

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
 - *e la mia bocca canterà la tua lode*
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 - *perché ascolti la tua parola. Gloria...*

lettore 1:

Signore ... misericordia

per tutte le volte che abbiamo incontrato sul nostro cammino la sofferenza del nostro prossimo e siamo passati/e oltre, dal lato opposto; per tutte le volte che ci siamo sentiti incapaci di aiutare e quindi abbiamo preferito passare dal lato opposto;

per tutte le volte che ci siamo raccontati qualche scusa per cui non era il caso o il momento giusto per offrire il nostro aiuto e per cui ci siamo costruite una buona giustificazione per passare dal lato opposto.

Il lato opposto dove ci sentiamo al sicuro ma dove rimaniamo soli, perché il nostro prossimo è su questo lato della strada, perché Tu Signore sei su questo lato della strada, insieme a chi soffre, insieme a chi viene abbandonato, ed è da qui che ci chiami e ci inviti ad avere fiducia in te, a confidare nella forza e potenza che solo tu puoi dare. Signore perdona le nostre continue mancanze di fiducia, la nostra fede che vacilla. Continua, Signore, a chiamarci da questo lato della strada. Amen. dalla liturgia Valdese

lettore 2:

...per coloro che pensano sia finito il tempo della carità, e ti assalgono con la loro forsennata esigenza di giustizia. D'accordo: "Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia"; fame e sete, fino alla sofferenza, fino alla consunzione. E però la prima giustizia è questa: amare. Altrimenti tu non salvi l'uomo ma lo distruggi. La giustizia da sola è impossibile. Perciò più vuoi la giustizia più dovresti cercare l'amore. Perciò "Gesù gli disse: va' e anche tu fa' lo stesso". Perché non c'è altro da fare. Diversamente l'uomo non si salva. Né tu né lui. E il povero dovrà morire; e tu sarai inutile.

Quando non rischi di essere perfino dannoso: pur sognando di cambiare il mondo e di fare la più grande rivoluzione. David Maria Turolto

lettore 3:

All'inizio Gesù gli aveva detto: "Fa' questo e vivrai". Solo questo. Vivrai e farai vivere. Chissà quanti lo stanno facendo nel mondo, per fortuna - E magari non lo fanno. Sono appunto i samaritani che si fermano... Perciò la creazione continua. E la terra non sarà distrutta. Speriamo.

David Maria Turolto

I Antifona: *Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile*

Il lettura: Col 1,15-20

lettore 4:

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile,
primogenito di tutta la creazione,
perché in lui furono create tutte le cose
nei cieli e sulla terra,
quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni,
Principati e Potenze.
Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.
Egli è prima di tutte le cose
e tutte in lui sussistono.
Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.
Egli è principio,
primogenito di quelli che risorgono dai morti,
perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.
È piaciuto infatti a Dio
che abiti in lui tutta la pienezza
e che per mezzo di lui e in vista di lui
siano riconciliate tutte le cose,
avendo pacificato con il sangue della sua croce
sia le cose che stanno sulla terra,
sia quelle che stanno nei cieli. **Gloria... Il ant.**

Il Antifona: *la testimonianza del Signore rende saggio il semplice.*

Salmo: dal Salmo 18 (19)

lettore 3:

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;

i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante. **Gloria... Il ant.**

I lettura: *Dal libro del Deuteronomio* Dt 30,10-14

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».

Dal Vangelo secondo Luca Lc 10,25-37

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?».

Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?».

Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno".

Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

...da notare, alla fine, il seguirsì di tutti i verbi, l'incalzare dei gesti e del loro numero:

- 1° lo vide;
- 2° si mosse a pietà;
- 3° si curvò su di lui;
- 4° gli fasciò le ferite;
- 5° gli versò olio e vino;
- 6° lo caricò sul suo giumento;
- 7° lo portò nell'albergo;
- 8° si prese cura di lui;
- 9° pagò per lui;
- 10° ritornò indietro a pagare.

È il nuovo decalogo?

“E stato detto: non uccidere, ma io vi dico...”.[...]

Così la terra non sarà distrutta... David Maria Turoldo

lettore 3:

E dunque: non c'è che tornare al samaritano.

... Arrivati al decalogo dell'amore, non abbiamo certo finito di commentarlo, neppure di scoprirlo.

L'amore è un mistero più grande della vita e della morte.

La parola di Dio è senza fine.

Passeranno i cieli e la terra ma questa parola...

Anche fra migliaia d'anni gli uomini avranno bisogno di questa parola, altrimenti moriranno. David Maria Turoldo

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve invocazione....

lettore 1:

(alla fine:) Signore, tu che vedi e leggi nei nostri cuori, fa' che la tua azione possa rivelarsi potente nelle nostre vite e nelle vite di quanti ti presentiamo.

Lascia che brilli nella vita di ognuno la luce della tua speranza. Fa' che ognuno di noi possa vivere nella serenità che giunge dalla

consapevolezza del tuo amore. Agisci in questo nostro mondo perché si affermi pienamente la tua volontà e la tua libertà. Nel nome del tuo figlio Gesù, che ci ha insegnato a dirti:

dalla liturgia Valdese

Padre nostro

lettore 4:

Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione della tua intimità divina
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.

Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati
e dei dimenticati di questo mondo
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.

Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza
riflessa in tutti i popoli della terra,
per scoprire che tutti sono importanti,
che tutti sono necessari, che sono volti differenti
della stessa umanità amata da Dio.

Da Fratelli Tutti - Papa Francesco

Amen Amen Amen